

16 Juli 1985

IL FESTIVAL PROMOSSO DA RINALDO BIANDA SI TERRA' DAL 3 AL 7 AGOSTO

03338

# La videoarte quest'anno giungerà anche dal cielo

Arrivato alla sua sesta edizione, il Festival internazionale di Videoarte, ha preso quest'anno una connotazione leggermente diversa rispetto agli appuntamenti passati. Le proiezioni, le performances, i colloqui e i workshops non saranno più concentrati a Locarno, ma verranno dislocati in alcune località sulle rive del Lago Maggiore in Svizzera e in Italia.

Visto l'interesse suscitato l'anno scorso, ritorneranno anche i colloqui. I temi trattati quest'anno nei giorni 3, 4 e 5 di agosto sono:

● «Il cervello artificiale e la nuova cultura emergente; arte, scienza e tecnologia nell'area del satellite: sperimentare, umanizzare le nuove tecnologie.»

● «Il videoartista confrontato con i problemi posti dalla distruzione degli eco-sistemi, dall'evoluzione biologica, dalla fisica quantistica e dalla microinformatica.»

● «Specificità della videoarte e distinzione tra video e arte video: realtà della produzione videografica della seconda parte degli anni '80 e nuove relazioni con gli enti televisivi, i musei e i collezionisti.»

I colloqui si terranno ogni mattina in un albergo di Pallanza e verranno trasmessi anche a Locarno.

Le manifestazioni all'aperto, che l'anno scorso si tenevano all'albergo Esplanade di Minusio quest'anno «traslocheranno» in territorio italiano e precisamente al Kursaal di Pallanza.

Sul grande schermo che per l'occasione verrà installato nel giardino, verranno proiettati gli ultimi video-musicali. I commissari scelti quest'anno in base a ogni regione linguistica, hanno già selezionato il meglio della produzione più recente nel campo delle videoarte.

Neanche quest'anno mancheranno i grossi nomi, a cominciare da Nam June Paik, uno dei più brillanti esponenti di questa tendenza, insieme a John Sandborn, creatore di alcuni tra i migliori video dello scorso anno. John Sandborn sarà a disposizione degli interessati, che vorranno conoscere e applicare gli strumenti della video arte.

Grazie all'appoggio finanziario della Regione Lombardia, il Festival si terrà in parte anche a Stresa, Verbania, Pallanza. Da parte svizzera sono invece previste manifestazioni agli studi Facs di Locarno e sulle rive del nostro lago. L'aspetto più inconsuetto della rassegna, che si terrà dal 3 al 7 di agosto, sta senz'altro nello spettacolo aereo previsto per il giorno dell'inaugurazione, sabato tre agosto.

Il pilota nonci professore universitario Steve Poleskie New York e «disegnerà» nel cielo di Locarno le sue Video Sculpture in omaggio al pila Azari di Verbania, che nel 1919 con il Movimento Futurista teorizzava la possibilità di un teatro nel cielo. Una serie di telecamere puntate verso l'alto ritrasmetterà terra, su appositi monitor, le sue evoluzioni.

Uno degli aspetti più positivi di questo e dei passati festival sta proprio nel dare la possibilità ai giovani della nostra regione, di lavorare ed imparare con i migliori artisti del momento. E qui ricordiamo i buoni risultati scaturiti lo scorso anno dai workshop di Steina e Woody Vasulka, da cui si può dire che sia nata una vera e propria scuola ticinese di arte video.

I workshop sono come sempre gratuiti ma per ragioni ovvie il numero dei partecipanti è limitato a dieci.

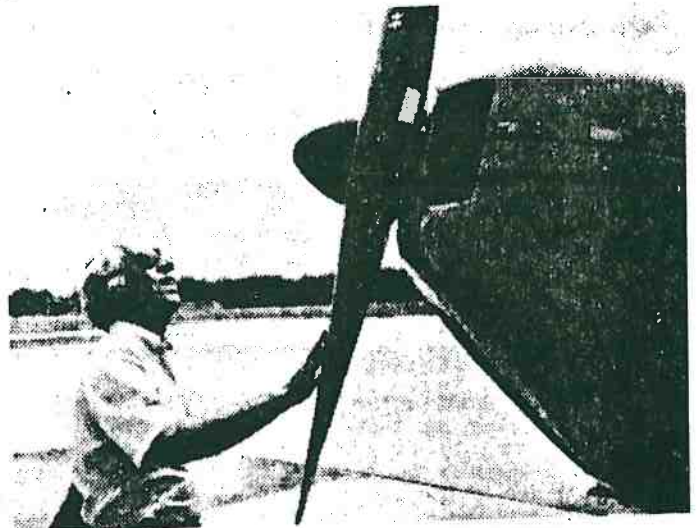
Sempre a Locarno verranno presentati alcuni lavori legati ad Art Access, la prima rivista d'arte sulla telematica che sperimenta il videotex come opera d'arte.

Quest'anno si potranno vedere anche le video-installazioni (un insieme di televisori affiancati tra di loro che trasmettono immagini differenti e complementari fino a formare un tutt'uno).

Questo importante aspetto dell'arte video — molto caro anche a Rinaldo Blanda, che ancora una volta organizza la rassegna — gli anni passati aveva dovuto essere eliminato per problemi di spazio e di costi.

Quest'anno si potranno vedere tre installazioni nei musei di Cannobio, Stresa e Pallanza.

Per terminare verrà presentata l'opera di Theys, premio Monte Verità dello scorso anno basata sulla tetralogia wagneriana in relazione ai movimenti spirituali legati al Monte Verità. c.o.



Steve Poleskie eseguirà volteggi nel cielo con il suo aereo.